

IL DUELLO FDI-PD TRA AMMINISTRATIVE E SANITÀ

Pagano: «Nei Comuni con il M5S per un'alleanza strutturale»

● **Onorevole Ubaldo Pagano (Pd), la destra aveva promesso di rivedere il Pnrr e lo sta facendo con una trattativa con l'Ue. Ora le regioni chiedono lumi sul Fsc. Come stanno le cose?**

«Sono in grande confusione. Sentiamo parlare di revisione da mesi, ma ancora nessuno è in grado di dirci come intendono modificarlo e a quali progetti dobbiamo rinunciare. Anche la riforma del Fsc è un disastro, perché accentra spesa e gestione dei fondi, malgrado i dati ci dimostrano che le Regioni sanno impiegarli molto meglio dei ministeri. È una manovra rovinosa del ministro Fitto per accrescere il suo potere sia all'interno del governo, che nei confronti delle regioni stesse».

Sanità tema di scontro governo-regione in Puglia. Per il sottosegretario Gemmato Emilia ha ricevuto 500 milioni offrendo una qualità dei servizi scadenti. A quanto ammontano i finanziamenti ricevuti dalla Regione?

«Gemmato dovrebbe assumersi la responsabilità del suo ruolo e smettere di fare opposizione a se stesso. La Regione Puglia ha ricevuto dal governo 260 milioni di euro a fronte di 425 milioni di spese dovute al Covid, all'inflazione e all'aumento dell'energia. Il governo sta scaricando sulle regioni anche questo fardello e se confermeranno il defianziamento della sanità pubblica annunciato nel Def, a pagarne le conseguenze saranno i cittadini».

Decreto lavoro: il cuneo fiscale è stato temporaneamente tagliato. Perché la riforma non piace al Pd?

«Non siamo contrari al taglio delle tasse per i lavoratori ma riteniamo sia un intervento esiguo e temporaneo (solo 6 mensilità). Occorre rendere strutturali tutte le misure sul cuneo altrimenti è una

mancia. Mentre il resto del decreto è un inno alla precarietà. Si favoriscono i contratti a tempo e l'uso dei voucher».

Amministrative: in 47 comuni pugliesi asse Pd-5s. Ripete così il campo largo?

«Con il M5S, e soprattutto con i suoi elettori, abbiamo l'obbligo di costruire un legame forte e duraturo. Dobbiamo creare i presupposti per un'alleanza organica che sia, nei temi e negli obiettivi, una forza di governo credibile e marcatamente alternativa all'attuale maggioranza. La divisione – come hanno dimostrato le ultime elezioni – fa vincere la peggiore destra e iniziare dai territori vuol dire non ridursi ad essere un mero cartello elettorale».

Sul Superbonus, quali effetti sull'economia dal cambio di rotta meloniano?

«Con la retromarcia su cessione del credito e sconto in fattura stiamo registrando dei crolli vertiginosi degli interventi. Parliamo di misure che hanno permesso di attivare investimenti per oltre 80 miliardi, di cui più di 20 nel Sud. Svimez ha calcolato che grazie ai bonus edilizi il Pil del Sud è cresciuto del 2,4%, contribuendo per un terzo alla crescita complessiva del post-Covid. Gli effetti della loro cancellazione sono prevedibili e purtroppo graveranno su imprese e decine di migliaia di lavoratori». *[michele de feudis]*

